

Il Minimo Teatro torna all'opera

Dieci anni vissuti all'insegna dell'amore per il palcoscenico

Una delle realtà culturali più operative della nostra città compie 10 anni.

Il Laboratorio Minimo Teatro, infatti, in scena per la prima volta nel Natale dell'88, raggiunge in questo periodo un traguardo non indifferente, considerando l'entusiasmo e l'impegno che la formazione ha profuso nel proprio lavoro nonostante le difficoltà incontrate nel corso degli anni. E per celebrare questa ricorrenza, che va a sottolineare la presenza costante di una realtà che tra le primissime in città ha dato chances a tanti giovani di poter coniugare l'esigenza di aggregazione con l'interesse nei confronti dell'arte scenica, è in atto un programma di interessanti iniziative. Dopo la dipartita del suo storico direttore artistico Tonino Simonetti, avvenuta nell'autunno del '97, nei mesi scorsi l'associazione si era presa una pausa di riflessione per capire quali fossero le reali motivazioni dei venti ragazzi rimasti.

Alla fine di un periodo nel quale si è anche dato vita ad un nuovo direttivo, che vede oggi alla guida artistica Mario Gricinella, è prevalsa la voglia di andare avanti, di studiare, di stare ancora assieme. "Abbiamo deciso di continuare con una grande voglia addosso, però perfezionandoci, tentando di crescere" afferma Roberto Paoletti, braccio destro del presidente Mario Iachetti e sua volta uno degli attori più apprezzati della formazione. E per far compiere loro un autentico salto di qualità, in relazione al grande evento di fine anno, che comprenderà una nuova produzione e una mostra fotografica, dallo scorso novembre è stato allestito un corso di perfezionamento con il patrocinio della Carisap.

Si tratta di lezioni tenute da nomi di spicco della cultura e dello spettacolo, allo scopo di focalizzare più da vicino il Teatro di questo secolo, e in special modo, l'universo del drammaturgo siciliano Luigi Pirandello. Dopo l'intervento di alcune delle più preparate personalità dell'università di Macerata, come i docenti D'Isidoro e Luzi e le lezioni offerte dal coreografo e ballerino Eugenio Ravo, dal musicista Stefano Marcucci, da due figure molto note



dell'Accademia Silvio D'Amico di Roma, come il prof. Manna e il prof. Bevilacqua, nelle scorse settimane i ragazzi del "Minimo" hanno avuto la possibilità di assistere agli interventi di Luciano Lucignani, regista-attore grande amico di Vittorio Gassman, con cui sta attualmente preparando in palcoscenico la

sua storia. "Tutto questo ci consentirà di poter realizzare una produzione migliore, una commedia che inizieremo a preparare poco prima dell'estate e che verterà proprio su Pirandello" asserisce Paoletti, anticipando tuttavia che, a fine corso, il loro operato sarà tutto finalizzato verso la realizzazione di un sag-

gio-lezione, una lezione interattiva con il pubblico incentrata sull'autore agrigentino. Tanti modi per poter avere la possibilità di ricominciare da capo, tenendo sempre in mente l'amore per il palcoscenico, ancora senza tempo di coloro che amano e affrontano la vita sognando.

E' tra i nomi di punta del varietà radiotelevisivo

Massimo Pasquali, un autore che fa 'Furore'

Alui il pubblico televisivo italiano deve le azzeccate formule di alcune tra le più importanti e seguite trasmissioni di varietà. Da 'Stasera mi butto' a 'Piacere Raiuno' sino a 'Va ora in onda' e l'attuale serie di 'Furore', in onda il venerdì su Raidue con Alessandro Greco. Trentacinque anni, ascolano, ex dee jay ed ex modello, Massimo Pasquali rappresenta davvero la tenacia e la voglia di vedere premiati il proprio eclettismo e la propria creatività. Una carriera iniziata un giorno, per caso, nell'84, in seguito alla partecipazione al quiz di Retequattro 'M'ama, non m'ama'. Da allora, l'esigenza di lasciare Ascoli e, attraverso l'incontro con alcuni dei nomi più importanti del panorama radiotelevisivo, cominciare l'avventura nel mondo dello spettacolo. Dopo alcuni anni come apprezzato

conduttore, durante i quali è stato la voce di spicco di 'Radio Antenna Uno' di Bologna, Pasquali ha deciso di passare dietro 'le quinte' dei programmi, occupandosi prima di casting e poi dei testi. Un iter che lo ha portato ad imporre la sua abilità un po' ovunque, come dimostra il lungo sodalizio avvenuto con gli show estivi che, per anni, sono andati in onda con enorme successo dal riminese 'Bandiera Gialla' per conto di Raiuno. Adesso, reduce da molteplici creazioni radiofoniche, molti delle quali trasmesse da RadioRai, questo talentuoso nostro concittadino è tornato alla grande con un grosso prodotto popolare del piccolo schermo. Assieme con Cristiano Minellono, già leggendario paroliere musicale, è passato a firmare la seconda edizione del rocambolesco programma-rive-

lazione dell'97. Tra un impegno e l'altro, purtroppo, a risentire è il suo rapporto con Ascoli, dove vive ancora la famiglia, sempre più raramente da egli raggiunta se non durante le festività più importanti dell'anno. "Nonostante la credibilità e la fama conquistate Massimo è rimasto quello di un tempo" dicono le persone a lui amiche rimaste in città, ricordando i tempi in cui, a 18 anni, era tra i mattatori incontenibili della storica Radio Blu. E l'esigenza di mettersi sempre alla prova, tra breve lo porterà a cimentarsi in un ambito artistico in cui a dominare sarà la parola scritta, grazie all'imminente pubblicazione di un libro di favole per bambini. Probabilmente la maniera più giusta per continuare ad allenarsi con tutti i crismi ad un suo modo di giocare alla vita mai terminato.